

cosa era Roma nel 1870, e vedere che cosa è diventata adesso. Errori se ne sono commessi, denari se ne sono spesi anche male, ma non potete negare che questa città, dal punto di vista edilizio, è raddoppiata, mentre dal punto di vista della popolazione è quasi triplicata ed è diventata un confortevole soggiorno, col concorso amoroso e con la cooperazione di tutti gli italiani che qui sono convenuti e convengono, di quegli italiani che pur borbottando e dicendo: questo si fa meglio in Milano, quest'altro in Torino va meglio assai, quando poi debbono allontanarsene, come avviene per molti impiegati, preferiscono magari di rinunciare ad una promozione, pur di rimanere qui; non vogliono andar via.

Roma non è rimasta poi tanto arretrata, e non si può negare che abbia fatto notevoli passi nel cammino dei miglioramenti. E se questi miglioramenti non furono come avrebbero dovuto essere, se i progressi non corrisposero a ciò che tutti avremmo desiderato, ciò deve in parte imputarsi alla deficienza dei mezzi ed anche al cattivo modo di adoperarli.

L'onorevole Cavagnari dice che passeggia la notte (questo mi fa piacere: gli fa bene alla salute) (*Ilarità*) e che trova immensi spazi vuoti ai Prati di Castello e al quartiere Ludovisi. Ma se non c'è più un'area dove si possa fabbricare! Se si è fabbricato dappertutto, tanto che oggi si sente la necessità di andare nelle zone eccentriche! Se appunto per questo si sono presi quei provvedimenti contro i quali l'amico Cavagnari, con un concetto, un po' troppo borsaiuolo (*Ooh!- Ilarità*) del rialzo e del ribasso, ha mosso tante obiezioni? (*Interruzione del deputato Cavagnari*).

Ma, a tutte le obiezioni e preoccupazioni dell'onorevole Cavagnari, hanno anticipatamente risposto il ministro ed i relatori nelle loro relazioni, ed anche l'onorevole Luzzatti, dimostrando che quel tre per cento, che tanto turba la coscienza dell'onorevole Cavagnari, è un necessario rimedio contro le esorbitanze della speculazione.

LUZZATTI LUIGI. Perfettamente.

GIOVAGNOLI. Onorevole Cavagnari, se queste aree sono gravate due lire di più di quello che erano gravate prima, pensi un po' l'onorevole Cavagnari quale maggior valore acquistino essendo comprese entro il perimetro della zona fabbricabile, e di quanto questo valore crescerà ancora quando il municipio avrà costruito le strade, le fo-

gnature, e vi avrà portato l'acqua e l'illuminazione.

Quale migliore condizione potrebbe fare questa legge ai possessori di quelle aree? Ma questo tre per cento si impone appunto per evitare quella usura e quella speculazione contro la quale tanto si grida e tanto abbiamo inteso levare la voce qua dentro, quando si discuteva l'ordinamento ferroviario!

CAVAGNARI. Quello è un altro affare: là ci sono state le mangerie. (*Commenti — Interruzioni*).

GIOVAGNOLI. Io ho detto che non voleva prolungare la discussione: i nostri relatori, splendidamente risponderanno a tutte le obiezioni che sono state sollevate; io aggiungo la mia modesta preghiera a quella così calda e così autorevole rivolta al presidente del Consiglio dall'onorevole Luigi Luzzatti perchè egli voglia accogliere benevolmente l'articolo aggiuntivo che i due ingegni operosi di Luigi Luzzatti e di Maggiore Ferraris e le due anime eminentemente italiane dell'uno e dell'altro hanno escogitato e che, dopo la dimostrazione fatta dall'onorevole Luzzatti, sembra opera attuabilissima.

Io, come uno dei rappresentanti della città di Roma, raccomando all'onorevole presidente del Consiglio l'adozione di questo articolo aggiuntivo e del progetto che in esso è contenuto e dalla cui attuazione, credo che, se bene ci si riflette, deriveranno benefici molto maggiori di quelli che gli stessi autori del progetto non abbiano immaginato. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fani.

FANI. Onorevoli colleghi, io vi chiedo pochissimi istanti, per richiamare la vostra attenzione, e più quella del Governo, su uno dei criteri che ha ispirato la proposta di legge per ciò che riguarda la concessione gratuita al comune di Roma delle forze idrauliche. E poichè la disposizione, che ora segnalerò, a voi, offende gravemente gli interessi che ho il dovere e il diritto di tutelare, così alla Camera e al Governo mi rivolgo perchè sia introdotta nella legge una modificazione che, senza togliere nulla al comune di Roma e alla concessione che ad esso si fa con la disposizione citata, salvi in qualche modo gl'interessi che insieme con miei colleghi deputati della regione umbra, finitima a Roma, io devo difendere.

Ed alla proposta, che metto innanzi alla